



*"Hai contato quanti alberi  
ci sono nel tuo bosco?"  
"Come, contare gli alberi?  
Solo una grande mente  
può farlo!"*

*Lev Tolstoj, Anna Karenina  
Volume I, Cap. XVI*

**TREEBÙ FORESTALE**  
Società di ingegneria s.r.l.

Tel: +39 0744.1032174  
Cell. +39 339.4691112

[www.tecnicoforestale.it](http://www.tecnicoforestale.it)



**Integrazioni ed errate corregge al Piano di Gestione Forestale della Società Agricola Pomario s.r.l. e della Società Agricola Polesana (S.A.P.) s.r.l. inviato via PEC in data 30/06/2022**

### **1) Impostazione dell'inventario forestale**

In questo capitolo viene ribadito che i rilievi dendro-auxometrici sono stati condotti in armonia con quanto previsto dalle "Linee metodologiche per la redazione dei piani di gestione forestale e dei piani pluriennali di taglio nel rispetto dei principi e criteri della Gestione Forestale Sostenibile" (REGIONE UMBRIA, 2018), approvate come Allegato b) nell'ambito dell'avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 8302 del 08/08/2018 inerente all'attivazione della Misura 8.6 del PSR 2014-2020 (pagina 32).

Inoltre si specifica più dettagliatamente che sono state realizzate aree di saggio "classiche" per la stima dei parametri dendro-auxometrici su un campione rappresentativo delle classi colturali con particolare riferimento a quelle con valenza economico – produttiva. Mentre, su tutto il resto della superficie (su tutte le particelle forestali individuate) sono state realizzate aree di saggio "speditive" per la stima dei dati di orientamento dendrometrico e per una descrizione generale degli attributi di interesse (pagina 33). Tali dati sono riportati integralmente anche nelle descrizioni particellari (§ 8.3).

### **2) Capitolo 4.5.A. Cedui matricinati a prevalenza di cerro**

Viene ora prescritto un numero di matricine da rilasciare non fisso, ma variabile in funzione della pendenza. In particolare, viene prescritto un rilascio di matricine di 100 alberi ad ettaro per pendenze inferiori o uguali al 35% e di 110 alberi ad ettaro per pendenze di intensità superiore (pagina 40).

Contestualmente nei paragrafi successivi si specifica sempre che il rilascio è di "almeno 100 matricine ad ettaro" (pag. 61-62).

### **3) Paragrafo 4.5.A.2. Calcolo della ripresa dei cedui matricinati a prevalenza di cerro**

È stato corretto un refuso relativo alla lunghezza del turno (pag. 42) che ora è riportato correttamente in 20 anni. Contestualmente è stata corretta anche la formula relativa al calcolo della ripresa periodica normale (pag. 44).

Inoltre viene motivato l'utilizzo di particelle produttive che sono state divise in porzioni (definite "parti") allo scopo di raggiungere la normalità nel lungo periodo, ma la cui utilizzazione nel periodo di applicazione del piano è individuata con la lettera "p", e viene prescritta l'obbligatorietà di seguire pedissequamente la cartografia allegata al piano, che individua correttamente le porzioni che cadono al taglio per singola stagione silvana (pag. 45).



Treebù Forestale - Società di ingegneria s.r.l.  
Località Molinelle, 304A – 05029 San Gemini (TR)  
Mail: [treebustoreale@tecnicoforestale.it](mailto:treebustoreale@tecnicoforestale.it)  
PEC: [treebustoreale@pec.it](mailto:treebustoreale@pec.it)  
Cellulare: +39 339 4691112; Fisso: +39 0744 1032174



#### **4) Paragrafo 4.5.C Soprassuoli avviati all'alto fusto**

Questa compresa è stata rinominata all'interno dell'intero documento, e in particolar modo nel paragrafo di sua competenza (pag. 55) evidenziando come si tratti di soprassuoli già avviati (ma di recente) all'alto fusto per i quali non sono previsti interventi da effettuare durante il periodo di applicazione del piano (pag. 56-57). Analogamente, per le particelle appartenenti a questa compresa, nelle "descrizioni particellari" è riportato "Nessun intervento".

#### **5) Paragrafo 4.5.D Fustaie di conifere**

Viene dettagliata ulteriormente la competizione tra latifoglie e pino, anche nelle modalità gestionali (pag. 57-58) dove si evidenzia, tra le altre cose, la necessità di ridurre la competizione e liberare dal piano dominante i giovani individui di latifoglie per permetterne l'affermazione.

Per questa compresa non viene prescritto un intervento selvicolturale ma semplicemente "suggerito" perché si vuole dare la possibilità alla proprietà di valutare se effettuarlo o meno, in quanto sicuramente a macchiatico negativo (e quindi da valutare nel caso di presenza di specifici strumenti di finanziamento attualmente non disponibili) e soprattutto non conforme, data l'età dei due soprassuoli qui inseriti (40 anni, per una superficie complessiva molto ridotta, circa 2,5 ettari), a quanto previsto dagli interventi fattibili nella ZSC senza "valutazione appropriata".

#### **6) Capitolo 8.6 "Prescrizioni"**

La numerosità delle matricine variabile in funzione della pendenza, e cioè di 100 alberi ad ettaro per pendenze inferiori o uguali al 35% e di 110 alberi ad ettaro per pendenze di intensità superiore viene ora ribadita anche a pagina 159.

Inoltre in questo capitolo sono già riportate tutte le norme obbligatorie previste dalla ZSC (esempio che gli interventi di taglio non possono essere effettuati nella fascia di ampiezza pari a 15 metri su entrambe le sponde dei corsi d'acqua, dei fossi, anche non catastalmente individuati, e dalle sponde delle pozze temporanee e dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (pagina 160).

Infine, è stato aggiunto l'obbligo di seguire pedissequamente la cartografia allegata al piano, che individua correttamente le porzioni che cadono al taglio per singola stagione silvana allo scopo di semplificare l'utilizzo della particelle produttive che, per raggiungere la normalità prevista, nel periodo di applicazione del piano sono state divise in "parti" (pagina 161).

#### **I tecnici**

**Dott. Matteo Sordi**

**Dott. Leonardo Bianco**

**Dott. Gabriele Mocio**